

## 4. Piano Specifico CONTROLLO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (SOA) O LORO DERIVATI

DPCM 12 Gennaio 2017- Area di intervento D Salute animale e igiene urbana veterinaria:

E9 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano

<p>ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE</p>	<p>I sottoprodotti di origine animale e i loro derivati (non destinati al consumo umano) costituiscono un rischio potenziale per la salute pubblica nonché per l'ambiente e situazioni critiche ad essi collegate possono avere un impatto avverso sulla sicurezza della catena alimentare e dei mangimi. I vincoli imposti dai Regolamenti della UE in materia di Sottoprodotti di origine animale agli Operatori del settore e la presenza nel territorio regionale di numerose strutture riconosciute o registrate che operano in questo ambito, con volumi di attività rilevanti e con scambi di notevoli quantitativi di sottoprodotti con altre Regioni, in ambito comunitario ed extra, hanno reso necessaria l'acquisizione di nuove competenze specialistiche e la predisposizione di adeguati strumenti di controllo.</p>
<p>PRINCIPALI DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO</p>	<p><b>Comunitari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento (CE) n. 1774/2002 (Regolamento sui sottoprodotti di origine animale)</li> <li>• Regolamento (UE) n. 142/2011 del 25 febbraio 2011 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera e sue successive modifiche e integrazioni;</li> </ul> <p><b>Nazionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004.</li> </ul> <p><b>Regionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2013 n.274 "Approvazione delle Linee Guida per l'applicazione del Reg. CE n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e abroga il Reg. CE n. 1774/2002 oggetto di Accordo sancito in data 7/2/2013 in sede di Conferenza unificata;</li> <li>• Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti 17 aprile 2013 n.3992 Modalità procedurali applicative delle Linee Guida per l'applicazione del Reg. CE 1069/2009 ai sensi della DGR 274/2013 della Regione Emilia Romagna.</li> </ul>
<p>OBIETTIVO GENERALE</p>	<p>Verificare la correttezza dei processi messi in atto dagli Operatori del settore in relazione alle attività di raccolta, trasporto, manipolazione, trattamento, trasformazione, lavorazione, magazzino, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento di sottoprodotti di origine animale, anche in relazione alla parallela normativa sui mangimi, sui fertilizzanti, sulle biomasse utilizzate per la produzione di energia, al fine di tutelare la salute pubblica, la sanità animale nonché l'ambiente e di prevenire l'utilizzo accidentale o fraudolento di proteine animali trasformate non consentite nei mangimi destinati agli animali produttori di alimenti per l'uomo.</p>

OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Realizzare almeno un controllo annuale sugli operatori del settore dei sottoprodotti di origine animale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- magazzino prodotti non trasformati (attività intermedie) categoria 1-2-3</li> <li>- magazzino prodotti derivati e sottoprodotti senza manipolazione</li> <li>- impianti trasformazione categoria 1 e 2</li> <li>- impianti trasformazione categoria 3</li> <li>- compostaggio e biogas</li> <li>- incenerimento e coincenerimento ad alta capacità</li> <li>- incenerimento e coincenerimento a bassa capacità</li> <li>- utilizzo di grasso animale in motore endotermico</li> <li>- produzione petfood</li> <li>- produzione fertilizzanti/ammendanti</li> <li>- uso in deroga di sottoprodotti per alimentazione animali, impianti tecnici e altro</li> <li>- mezzi di trasporto di sottoprodotti freschi e trasformati e Commerciali</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllare le attività secondo le frequenze stabilite dall'Atto dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 novembre 2016 relativa alla categorizzazione in base al rischio degli stabilimenti soggetti a registrazione/riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009. Relativamente ai trasportatori di SOA e prodotti derivati il controllo si intende soddisfatto anche tramite verifica presso gli impianti di destinazione dei prodotti</li> </ul>			
MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI	<p>A livello di ACL selezionare gli Operatori del settore da sottoporre a controllo (ispezioni e audit) secondo i criteri di categorizzazione del rischio. Condurre i controlli ufficiali secondo la normativa di riferimento e gli specifici manuali e liste di riscontro regionali.</p>			
REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	<p>Registrazione dei controlli ufficiali mediante lista di riscontro, rapporto di audit, SCU, SCU/NC Rilascio all'Operatore del settore di SCU, SCU/NC e rapporto di audit. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale.</p>			
FLUSSI INFORMATIVI	<p>Flusso informativo dati di attività in ambito Sottoprodotti di origine animale da ACL a ACR e da ACR a Ministero della Salute: entro il 15 febbraio Flusso informativo OIE semestrale da ACL a ACR e da ACR a ACC Rendicontazione dati attività (schede SISVET) da ACL a ACR</p>			
INDICATORI DI PROCESSO	Fonte dei dati	Sisvet e flusso SOA		
	Formula	Baseline	Valore Anno 2017	Valore Anno 2018
Magazzinaggio prodotti non trasformati (attività intermedie) categoria 1-2-3	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%
Magazzinaggio prodotti derivati e sottoprodotti senza manipolazione	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%
Impianti trasformazione categoria 1 e 2	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%
Impianti trasformazione categoria 3	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%
Compostaggio e biogas	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%

Incenerimento e coincenerimento ad alta capacità	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%
Incenerimento e coincenerimento a bassa capacità	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%

INDICATORI DI PROCESSO	Fonte dei dati	Sisvet e flusso SOA		
	Formula	Baseline	Valore Anno 2017	Valore Anno 2018
Utilizzo di grasso animale in motore endotermico	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%
Produzione petfood	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%
Produzione fertilizzanti/ammendanti	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%
<b>Uso in deroga di sottoprodotti per alimentazione animali, impianti tecnici e altro</b>	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%
<b>Mezzi di trasporto di sottoprodotti freschi e trasformati - Commerciali</b>	n. strutture-attività controllate / n. strutture-attività esistenti	Dato 2016	100%	100%

Frequenze previste dall'Atto dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 novembre 2016 relativa alla categorizzazione in base al rischio degli stabilimenti soggetti a registrazione/riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009.

Reg. 1069/09	Tipologia impianto	FREQUENZE CONTROLLI			AUDIT		
		ISPEZIONI			Alto	Medio	Basso
		Alto	Medio	Basso			
Art. 24 (a)	Trasformazione	Mensile	Bimestrale	Trimestrale			Biennale
Art. 24 (b)	Inceneritore	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale			Biennale
Art. 24 (c)	Coincenerimento	Mensile	Bimestrale	Quadrimestrale			Biennale
Art. 24 (d)	Uso come combustibile	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale			Biennale
Art. 24 (e)	Produzione petfood (1) (2)	Bimestrale	Trimestrale	Semestrale			Biennale
Art. 24 (f)	Produzione Fertilizzanti	Trimestrale	Semestrale	Annuale			Biennale
Art. 24 (g)	Compostaggio/Biogas	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale			Biennale
Art. 24 (h)	Attività Intermedie	Trimestrale	Semestrale	Annuale			Biennale
Art. 24 (i)	Magazzinaggio sottoprodotti senza manipolazione	Trimestrale	Semestrale	Annuale			Biennale
Art. 24 (j)	Magazzinaggio prodotti derivati	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale			Biennale
Art. 17 (1), Art. 18 (a), Art. 18 (b), Art. 18 (c), Art. 18 (d), Art. 18 (e), Art. 18 (f), Art. 18 (g), Art. 18 (h), Art. 18 (2), Art. 18 (3).	Uso in deroga di sottoprodotti per alimentazione animali, impianti tecnici e altro		Annuale				
Art. 23	Stabilimenti e impianti che manipolano		Annuale				
Art. 23	Mezzi di trasporto di sottoprodotti freschi e trasformati - Commerciali		Annuale				

(1) Impianti di petfood che introducono e trasformano sottoprodotti freschi.

(2) In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009 l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici.